



# Esperienze con la radiofrequenza

Nello scorso numero, nell'ambito di uno speciale dedicato alle tecniche antiaging, abbiamo presentato più articoli sulla radiofrequenza che hanno suscitato molto interesse fra i lettori che ci hanno chiesto di riprendere l'argomento, mettendo in evidenza le possibili applicazioni in dermatologia

La radiofrequenza rappresenta una delle più moderne tecniche utilizzabili nel trattamento dell'antiaging e del rilassamento cutaneo. È stato già scritto che la radiofrequenza rappresenta una corrente elettrica alternata ad alta frequenza (fra 1 e 6 MHz) il cui flusso cambia verso molto rapidamente, e che non stimola il tessuto nervoso e muscolare ma, in compenso ha un "effetto termico" controllato per aumento della temperatura del derma. L'effetto bio-fisico della RF si basa infatti sulla conversione dell'energia elettrica in calore, e il riscaldamento avviene per oscillazione molecolare dovuta a uno spostamento rotazionale degli elettroliti intra cellulari. All'atto pratico si scalda il tessuto e, di conseguenza, la punta dello strumento, non viceversa. L'energia RF non varia se usata in configurazione monopolare o con puntali bipolari. La radiofrequenza capacitiva eroga calore uniforme e costante in modo prevedibile riscuotendo a raggugliare profondità fino a 7mm interessando il derma profondo e i tralci fibrosi connettivali del sottocute fino alla fascia muscolare. Il calore generato a livello del derma superficiale e profondo e del tessuto adiposo

del dott. Giuseppe Scarcella, Verona

crea la denaturazione delle fibre collagene (5-20%) con conseguente contrazione im-

mediata delle fibre ed effetto progressivo nelle settimane successive. Gli effetti dell'ipertermia sono una neocollagenesi (collagene tipo I) tramite la stimolazione dell'attività dei fibroblasti, un'azione migliorativa sul turgore e sul tono cutaneo, un aumento dello scambio di sostanze tra i tessuti e i vasi sanguigni. Tutto ciò in assenza di danno termico (no infiltrato infiammatorio, no necrosi tissutale in studi istologici condotti a 7 giorni dal trattamento) e con un alto profilo di sicurezza come testimoniato da circa 100 anni di uso in medicina (elettrocoagulazione, diatermocoagulazione, elettrolisi ecc).

Diversi studi hanno anche dimostrato nessun effetto sulla melanina che rende la metodica sicura nei fototipi scuri ed efficace sui brucchi chiari. L'intervento non richiede anestesia ma l'utilizzo di un Gel Conduttivo inerte o, ultimamente, di un preparato topico a base di Ac. Boswellia. Con un totale di 3-6 passaggi sul'area trattata eseguiti con movimenti rapidi e circolari si ottiene un aumento della temperatura cutanea di almeno 10 °C



la Pelle / 41

valutabile tramite un telemetro a raggi infrarossi. Non è richiesta nessuna medicazione topica post-trattamento, ma solo l'uso di creme lenitive/idratanti e con buon SPF. L'Ac. Boswellia è una sostanza estratta dalla resina di una pianta, la "Boswellia Serrata" detta anche "pianta dell'incenso", tradizionalmente considerata un rimedio di antiche tradizioni risalenti alla medicina indiana ayurvedica ed a pratiche curative

ricio, da compilare a fine trattamento, con domande riguardanti la compliance e l'efficacia. I risultati clinici e di autovalutazione hanno dimostrato che la metodica D.A.T. è un suo razionale d'impiego e giustifica l'ampliamento del campione d'indagine. Per una migliore definizione del più generale potenziale terapeutico della Radiofrequenza in ambito dermatologico e in particolare dell'apparecchiatura Hyperion, abbiamo raccolto



Telangiectasie del volto trattate dal Dott. F. Mazzarella

l'esperienza di diversi colleghi italiani che, oltre a segnalare un ottimo rapporto costo/beneficio in ragione della versatilità d'impiego in Chirurgia dermatologica e Ringiovanimento cutaneo ci hanno segnalato esperienze nella cura delle Telangiectasie del volto (Dott. Mazzarella), Lentigo Solari (Dott. Follador), trattamento acne (Dott. Lupponi). Per le Telangiectasie del Volto è stato utilizzato il Manipolo Vascolare Bipolare (Programma Vascolare 1-2) secondo un modo di emissione Iperpulsato a 20W di Potenza, Lunghezza impulso: 2-5 ms e Frequenza fra 100-40 Hz. Il protocollo di trattamento è memorizzato nel software e non prevede anestesia. Per le arborizzazioni periferiche (circonazione centripeta) si effettuano tocature a distanza di 2-5 mm, appoggiando l'elettrodo alla cute evitando di forare il vaso. Si medica con antibiotici topici per 10 gg. e si ottiene una risoluzione in 30 gg. Un eventuale secondo intervento, se necessario, va programmato a distanza di 30 gg. Anche per le



Lentigo solari trattate dal Dott. E. Follador

Lentigo Solari (Dott. Follador), trattamento acne (Dott. Lupponi). Per le Telangiectasie del Volto è stato utilizzato il Manipolo Vascolare Bipolare (Programma Vascolare 1-2) secondo un modo di emissione Iperpulsato a 20W di Potenza, Lunghezza impulso: 2-5 ms e Frequenza fra 100-40 Hz. Il protocollo di trattamento è memorizzato nel software e non prevede anestesia. Per le arborizzazioni periferiche (circonazione centripeta) si effettuano tocature a distanza di 2-5 mm, appoggiando l'elettrodo alla cute evitando di forare il vaso. Si medica con antibiotici topici per 10 gg. e si ottiene una risoluzione in 30 gg. Un eventuale secondo intervento, se necessario, va programmato a distanza di 30 gg. Anche per le



Acne attiva trattata dal Dott. I. Lupponi

Arborizzazioni periferiche (circonazione centripeta) si effettuano tocature a distanza di 2-5 mm, appoggiando l'elettrodo alla cute evitando di forare il vaso. Si medica con antibiotici topici per 10 gg. e si ottiene una risoluzione in 30 gg. Un eventuale secondo intervento, se necessario, va programmato a distanza di 30 gg. Anche per le



Ringiovanimento del volto realizzato dal dott. Giuseppe Scarcella

Arborizzazioni periferiche (circonazione centripeta) si effettuano tocature a distanza di 2-5 mm, appoggiando l'elettrodo alla cute evitando di forare il vaso. Si medica con antibiotici topici per 10 gg. e si ottiene una risoluzione in 30 gg. Un eventuale secondo intervento, se necessario, va programmato a distanza di 30 gg. Anche per le

Arborizzazioni periferiche (circonazione centripeta) si effettuano tocature a distanza di 2-5 mm, appoggiando l'elettrodo alla cute evitando di forare il vaso. Si medica con antibiotici topici per 10 gg. e si ottiene una risoluzione in 30 gg. Un eventuale secondo intervento, se necessario, va programmato a distanza di 30 gg. Anche per le

Arborizzazioni periferiche (circonazione centripeta) si effettuano tocature a distanza di 2-5 mm, appoggiando l'elettrodo alla cute evitando di forare il vaso. Si medica con antibiotici topici per 10 gg. e si ottiene una risoluzione in 30 gg. Un eventuale secondo intervento, se necessario, va programmato a distanza di 30 gg. Anche per le